



RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BUDGET ANNUALE 2019

Il Budget Annuale per l'esercizio 2019, che di seguito si illustra, è stato formulato conformemente al Titolo II del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato dal Consiglio Direttivo il 29.09.2010, con delibera n.8.2.

Si precisa inoltre che, il presente documento, è formulato in termini economici di competenza; l'unità elementare è il conto e che costituisce la rappresentazione numerica del piano generale delle attività dell'Ente, che viene predisposto dal Direttore in aderenza agli obiettivi strategici di Federazione.

Il D.M. 27.03.2013 - provvedimento attuativo che ha fissato i termini, i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche con contabilità civilistica, per raccordarlo con gli analoghi documenti revisionali, predisposti dalle amministrazioni pubbliche con contabilità finanziaria - ha introdotto nuovi documenti contabili che, in occasione dell'approvazione del budget annuale e del bilancio di esercizio, vanno ad aggiungersi a quelli già prodotti ai sensi del citato regolamento di amministrazione e contabilità dell'A.C.

Il Budget Annuale si compone di:

- Budget Economico;
- Budget degli investimenti/dismissioni;
- Budget di Tesoreria;
- Pianta organica del personale;
- Relazioni del Presidente;
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il D.M. 27.03.2013 ha introdotto, in attuazione delle norme di cui al D.Lgs. n. 91/2011 in tema di armonizzazione dei sistemi contabili degli enti pubblici, come ulteriori allegati al budget annuale, i seguenti documenti:

- Budget economico annuale riclassificato;
- Budget economico pluriennale;
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Si comunica, inoltre, che, ai sensi dell'art. 9 del predetto decreto ministeriale, non rientrando l'Ente tra quelli tenuti alle rilevazioni di cassa tramite sistema SIOPE, non viene predisposto il "prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi".

Il **Budget Economico** per l'esercizio 2019 espone alla prima colonna una sintesi consuntiva del conto economico dell'esercizio 2017, nella seconda colonna è appostato il Budget assestato dell'esercizio 2018, che, nello specifico, nel risultato finale ha mantenuto la formulazione iniziale di un sostanziale pareggio, pur essendo interessato da un provvedimento di rimodulazione, che non ha appunto modificato il risultato della componente economica, ma che di contro, ha avuto effetti, invece, sulla formulazione iniziale del budget degli investimenti/ dismissioni.

Nella terza colonna è riportato il Budget economico per l'esercizio 2019 in trattazione che, nelle risultanze della sua modulazione, espone valori in pareggio economico, consolidando l'equilibrio economico patrimoniale previsto dall'art. 4 del Regolamento di Contabilità e Amministrazione, poiché il Patrimonio Netto presunto al 31.12.2018, a seguito della rilevazione finale dell'esercizio 2017, ammonta ad € 532.709.

Il risultato operativo della gestione caratteristica determinata dalla differenza tra valore e costi della produzione (ROL) è positivo e corrisponde ad € 11.700. il Margine Operativo Lordo (MOL), depurato dei proventi ed oneri straordinari ora ricompresi nel valore e nei costi della produzione viene previsto nel valore positivo di € 39.900, così come composto nella sua articolazione dalla seguente tabella illustrativa.

TABELLA DI CALCOLO DEL MARGINE OPERATIVO LORDO PRESUNTIVO

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	553.800
2) di cui proventi straordinari	2.000
3 - Valore della produzione netto (1-2)	551.800
4) Costi della produzione	542.100
5) di cui oneri straordinari	2.000
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B. 10, B. 12, B. 13)	28.200
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	511.900
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	39.900

Di seguito, è riportato il quadro riepilogativo del Budget Economico per l'esercizio 2019 (Tab. 1), che espone ricavi e costi, tenendo conto della natura e della tipologia economica delle poste.

QUADRO RIEPILOGATIVO BUDGET ECONOMICO	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	553.800
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	542.100
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	11.700
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17bis)	9.300
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)	21.000
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	21.000
RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRESUNTO AL 31/12/2019	0

(Tab. 1)

Agli effetti dei prevedibili flussi di entrata e di spesa, cui fa riferimento il regolamento di amministrazione e contabilità, si fa presente che, in mancanza di funzioni esclusive delegate dallo Stato, le fonti da cui derivano le entrate dell'Ente sono prevalentemente costituite da prestazioni di servizi resi alla clientela in regime di libero mercato che, pur soggette ad un ampio margine di incertezza, non possono che ipotizzarsi costanti. Con questa premessa, le previsioni di entrata sono state formulate con prudente attendibilità, sulla base dei risultati dell'ultimo consuntivo approvato e di quelli conseguiti a tutto il mese di settembre dell'anno in corso nonché del piano delle attività predisposto dal Direttore.

Si riscontrano le prerogative del vigente **“Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa”** di cui all'art. 2 c. 2 bis DL

101/2013, adottato dall'Ente, ed approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 29.12.2016, con delibera n. 7.2, con valenza per il triennio 2017-2019, e si dispone per il 2019 il documento inerente il contenimento della spesa, che di seguito si illustra.

Nella definizione della dotazione dei conti, il budget 2019 risulta conforme ai limiti di spesa di cui al "**Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa**" di cui all'art. 2 c. 2 bis DL 101/2013, vigente. L'aggregato delle attinenti voci di costo del conto economico B6) B7) e B8), pari ad € 66.900,00 nel 2019, in ottemperanza al citato Regolamento di contenimento della spesa adottato dall'Ente, è stato ridotto complessivamente di € 20.990,55 rispetto al 2010 (€ 87.890,55), con una diminuzione del 23,88%. Nell'ambito del suddetto aggregato, per quanto riguarda l'obiettivo di cui all'art. 5 del citato Regolamento, si specifica che i valori classificati nelle voci B6, B7, B8, non direttamente correlati alla produzione dei ricavi, pari ad € 62.600,00, risultano al di sotto del livello di € 74.382,98, centrando l'obiettivo previsto (- 15,84%). Il totale per previsioni di spesa per prestazioni di servizi, di cui all'art. 6 comma 1 del medesimo Regolamento, pari ad € 4.300,00, risulta ben al di sotto del livello di € 13.507,57 fissato (- 68,17%). I costi per il personale, pur regolati ai valori del CCNL 2016 – 2018 pari ad € 192.700,00, nell'invarianza della consistenza numerica di cui al comma 2, e salvi i disposti di cui all' art. 7 comma 3, rientrano comunque nel limite dell'art. 7 del Regolamento (€ 206.322,45). Infine, si segnala l'invarianza della appostazione delle spese per il funzionamento degli organi, di cui l'obiettivo all' art. 8.

Sono stati, inoltre, presi in considerazione tutti gli specifici fatti gestionali, che influiranno sul prossimo esercizio. Al fine di garantire all'Ente le necessarie risorse, sono state effettuate realistiche ed attendibili valutazioni per le previsioni delle entrate e adottati criteri di economicità per le uscite, aderendo alle proiezioni che i dati contabili al 30 settembre u.s., hanno permesso di elaborare.

Nella valutazione dell'andamento delle attività dell'Ente nel loro complesso, raggiunta l'ultima parte dell'esercizio corrente, si può intravedere una concreta tenuta dei valori economici della maggior parte delle attività così come appostate, facendo sì che le previsioni formulate a suo tempo abbiano potuto essere lo stimolo positivo allo sforzo dell'intera struttura, andando oltre l'oggettiva difficoltà di approccio ad un mercato oramai saturo di proposte ed offerte, nella ulteriore prospettiva che per il futuro, il rafforzamento delle attività core business, in aderenza ai progetti di federazione e il nuovo assetto e rafforzamento dei servizi locali, possano rappresentare un ulteriore spunto di realizzazione dei progetti impostati.

Nell'esposizione previsionale, in una analisi più generale, che comprenda tutte le componenti produttive, tale andamento si sintetizza per l'esercizio di nuova formulazione e - attenendosi comunque, sempre come di consueto, a criteri di prudente valutazione delle proiezioni – in un incremento sia valori della produzione (+ 3,13%) che dei costi della produzione (+ 1,73%), valutato nella maggioranza delle consistenze, correlate e ricondotte, queste ultime, al limite delle necessità per il vitale funzionamento delle attività, e difficilmente ulteriormente comprimibili.

Di seguito, si analizzano le poste principali costituenti i valori riportati in Tab. 1, con particolare riferimento agli scostamenti più incisivi rispetto alla previsione assestata dell'esercizio in corso.

A- VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Troviamo, all'interno di questa voce, tutte le entrate derivanti da vendite e prestazioni di servizi, che costituiscono le attività core business dell'Ente, tra le quali principalmente si segnalano: quote sociali, proventi ufficio assistenza automobilistica, proventi per riscossione tasse di possesso, proventi Sara Assicurazioni nonché da franchising per la gestione delle Delegazioni Indirette.

Il raffronto con le previsioni appostate per l'esercizio in corso, inteso quale proiezione della valutazione delle risultanze al 30 settembre u.s., e delle prospettive impostate e

programmate per l'esercizio futuro, espone nel suo complesso un incremento (+ 1,20%), inteso quale risultato della somma algebrica delle diverse poste.

Nello specifico, per quanto riguarda le quote sociali, pur tenendo conto della difficoltà che la diffusione della formula dell'associazionismo incontra in un mercato saturo di proposte dai contenuti analoghi elaborate dai competitor più diversi, si è ritenuto di prevedere valori pressoché costanti a quelli assestati per l'esercizio corrente, con la speranza che le politiche di rafforzamento della base associativa, che potranno essere messe in atto dalla Sede Centrale nel corso della campagna sociale 2019, rispondano alle aspettative e alle nuove esigenze dei soci, permettendo, così, di consolidare la base associativa.

Decisa invece, la spinta positiva appostata dalla valorizzazione dei valori riconducibili all'attività di assistenza automobilistica, data dalla valutazione positiva di quanto sin qui realizzato dagli uffici di Sede e della Delegazione di Sacile, e nell'ottica di un ulteriore miglioramento che una diversa ubicazione dell'ufficio di Sede possa apportare.

Pressoché costante invece la valorizzazione dei valori derivanti dalle provvigioni da Sara Assicurazioni, supportata dal proseguimento dell'attività di penetrazione sul territorio, da parte della rete sub-agenziale, e nell'auspicio di un ulteriore ritorno economico dato da una condivisa diversa razionalizzazione degli spazi della Agenzia della città non ancora perfezionatasi nell'esercizio in corso.

Prudenziale e allineato il valore inerente l'attività di riscossione delle tasse automobilistiche, preso atto dei risultati conseguiti nell'esercizio in corso, in attesa di conoscere gli effetti dell'impatto che la nuova modalità di riscossione mediante PagoPa determinerà al servizio.

In flessione i proventi diversi per pubblicità, in considerazione del ridotto apporto per promozione SARA riconducibile all'accordo in vigore per l'esercizio..

Pressoché costanti le altre residuali voci di entrate.

5) Altri ricavi e proventi.

All'interno di questa voce sono appostate le entrate, che derivano dalla gestione dei proventi patrimoniali, quali la locazione degli immobili e del terreno di proprietà, su cui insiste l'area carburanti ENI e sono correlati alle vendite di carburanti nonché ai rimborsi spese inerenti le gestioni delle attività, le sopravvenienze attive le eventuali plusvalenze patrimoniali, oltre alle poste di carattere straordinario assimilabili.

Il raffronto espone rispetto ai valori assestati, un incremento complessivo del 9,83%. Tra i proventi patrimoniali, visto l'andamento positivo, e' stato incrementato il provento derivante dall'attività del distributore, mentre i proventi da locazione di immobili di proprietà diminuiscono a seguito della riduzione contrattuale concessa per una unità immobiliare. Sono state previste inoltre, in flessione le poste inerenti i rimborsi correlati a spese, e l'adeguamento ai valori esistenti delle poste a debito eliminabili, giunte alla prescrizione senza insinuazione dall'avente titolo.

Sono state appostate poste da gestione straordinaria per € 2.000.

B- COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

Questa voce è costituita da tutti quei costi imputabili all'acquisto di cancelleria, materiale di consumo e stampati, riguardanti il corretto funzionamento delle attività, sia a carattere generale che commerciale, mentre è stata eliminata la voce inerente l'acquisto di cartografia destinata alla vendita, in quanto l'attività è stata dismessa. Gli importi, in termini assoluti di importo minimale, e riguardanti strettamente l'approvvigionamento del materiale a dotazione degli uffici, risultano seppur in incremento (+11,11%), allineati ai valori degli esercizi precedenti, e sono oggetto di un costante attento monitoraggio delle dotazioni.

7) Spese per prestazioni di servizi.

Rappresenta la voce di costo alimentata dal maggior numero di sottoconti, in quanto costituita dai costi riguardanti le spese per gli organi dell' Ente, da quelli per lo svolgimento delle attività istituzionali, da quelle a carattere strettamente commerciale, oltre a quelle che

riguardano le spese di funzionamento, e tutto ciò che contempla la fruizione di servizi da terzi.

Il risultato finale delle spese, per prestazioni di servizi, espone, nel complesso della articolata composizione della macrovoce, una variazione in simbolica diminuzione (-0,76%). In linea di massima a maggiori entrate corrispondono maggiori spese correlate, nello specifico, è stata comunque posta particolare attenzione al proporzionamento dei costi, come strumento di un possibile contenimento. Come già per gli esercizi precedenti, i restanti valori ove se ne è riscontrata la possibilità, sono stati ulteriormente corretti al ribasso, sono infatti diventati prassi i costanti monitoraggi per la valutazione delle offerte, con l'utilizzo di strumenti diversi: dalla comparazione tramite internet, attraverso il ricorso al MEPA, nel rispetto dei disposti del D.L. 95/2012, e ad adeguate indagini di mercato, ormai di regola per quanto non rilevato in Consip.

Nella composizione delle voci di spesa si è quindi cercato di considerare molteplici necessità, ovvero: da una parte, il necessario mantenimento del funzionamento delle attività, e dall'altra, ove possibile, la ricerca di ulteriori spazi di contenimento delle dotazioni dei singoli conti, anche se il più delle volte con risparmi di modica entità.

Sono state appostate, inoltre, € 1.000 di poste da gestione straordinaria.

Tra le voci di costo appostate, una particolare attenzione, viene sempre prestata a quelle inerenti le attività volte al recupero, al consolidamento e allo sviluppo della base associativa. A questo scopo, l'attenzione posta alla dotazione dei conti, si augura permetta, anche in aderenza ai piani di attività previsti dalla Direzione e secondo quanto indicato dalla Federazione, di realizzare adeguate attività di promozione associativa e di educazione stradale.

8) Spese per godimento di beni di terzi.

Sono i costi sostenuti dall'Ente in virtù del contratto di locazione passiva stipulato, delle relative spese di gestione dello stesso e degli altri immobili di proprietà, oltre ai canoni di competenza per il noleggio di attrezzature d'ufficio. Il valore nel suo complesso, seppur in lieve correzione (+ 1%) nei valori risulta allineato a quello dell'esercizio in corso, in quanto oltre all'aggiornamento ISTAT per la locazione passiva, non si prevedono maggiori costi di spese straordinarie rilevati invece negli ultimi esercizi, dovuti principalmente anche alla necessità di adeguare gli impianti termici centralizzati, per renderli adeguati alla normativa vigente.

9) Costi del personale.

Rappresenta i costi riconducibili al personale in servizio. I valori sono la rappresentazione dei disposti per competenza delle prerogative del CCNL Funzioni Centrali 2016 – 2018, in attesa di conoscere i tempi e modalità del rinnovo triennale, per il quale alla stesura del presente documento non vi sono anticipazioni. I valori sono comunque in flessione (-3,60%) poiché a differenza, l'esercizio in corso sconta oltre alla quota di esercizio anche l'aggiornamento dell'indennità di liquidazione del personale.

10) Ammortamenti e svalutazioni.

Risultano, nel loro complesso incrementate (+ 1,54%), e rappresentano la combinazione di costi valorizzati per quote di ammortamento relative agli acquisti previsti nell'esercizio e da quelli provenienti dai precedenti. La voce espone nella sua articolazione: le quote riconducibili agli immobili commerciali, le manutenzioni straordinarie capitalizzate, le quote riguardanti impianti e la voce inerente i mobili e macchine ufficio, compresa la quota di esercizio delle dotazioni del nuovo ufficio di front office di Sede. Con riguardo, invece, ai costi pluriennali, salvaguardando la quota di competenza dell'esercizio per i costi già sostenuti, è stata prevista, prudentemente, una quota di costi relativa ad eventuali up

grade/acquisizione di software, necessari all'adeguamento dell'esistente alle norme, anche a completamento di processi di aggiornamento iniziati nell'esercizio in corso.

11) Variazioni rimanenze

E' una componente non valorizzata.

12) Accantonamenti per rischi

Prevede la combinazione di più valutazioni: la quota di esercizio appostata al fondo svalutazione crediti commerciali con i valori dell'esercizio precedente, e la prudenziale costituzione di un fondo a copertura di un credito specifico per il quale vi è il rischio di un mancato incasso.

13) Altri accantonamenti

E' una componente non valorizzata.

14) Oneri diversi di gestione

Comprende gli oneri tributari e vari, tra questi ultimi le aliquote da riconoscere ad ACI per quote associative, oltre all'acquisto degli omaggi sociali da destinare ai soci.

Nel complesso, si rileva un incremento (+ 1,74%). Costanti i valori per Iva indetraibile connessi agli acquisti, così come gli oneri tributari sulle proprietà immobiliari, non ravvisandosi, allo stato attuale, nella Legge di Stabilità in discussione per l'esercizio venturo, alcuna manovra di riduzione, che possa essere riferita ai tributi locali gravanti sugli stessi. Per quanto riguarda le componenti istituzionali, allineata la dotazione per aliquote per quote sociali retrocesse ad ACI, in incremento la spese per omaggi da destinare ai soci.

Sono stati appostati, inoltre, € 1.000 di eventuali sopravvenienze passive da gestione straordinaria.

C- PROVENTI – ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni.

Non è stata prevista alcuna valorizzazione per l'esercizio in corso, in flessione rispetto al precedente (-100%).

16) Altri proventi finanziari.

E' costituito dagli interessi attivi sui depositi esistenti presso l'Istituto Bancario e dalla quota di rivalutazione della polizza accesa presso la compagnia Reale Mutua Assicurazioni a copertura ormai parziale della indennità di liquidazione del personale. I valori, nel complesso, rispetto a quanto rilevato nell'esercizio in corso, sono previsti con un risibile incremento (+ 3,96%) e sono costituiti dal costante rendimento derivante dalla polizza, oltre alla remunerazione degli interessi, che pur contando su una buona liquidità, scontano gli effetti dei tassi attivi Euribor di riferimento di segno negativo.

17) Interessi ed altri oneri finanziari

La voce rappresenta i costi per interessi passivi e gli eventuali costi per le commissioni bancarie di finanziamento. Nello specifico, comprende gli interessi dovuti a fronte del piano di rientro del debito definito con ACI, anch'esso come per gli interessi attivi collegato al

parametro Euribor, sia pur corretto parzialmente da spread. In considerazione degli attuali tassi, della riduzione del capitale di riferimento, e dell'incertezza della materia, lo stanziamento è stato riproposto negli stessi valori.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Si tratta di IRES calcolata sui presunti redditi di impresa, di capitale e fabbricati non commerciali, nonché di IRAP determinata ai sensi dell'art. 10 bis comma 2 del D.Lgs. 446/97. I valori indicati, sono stati prudentemente incrementati, (+ 10,53%) applicando al metodo storico, di per se stesso di non facile valutazione per l'incidenza della variabile promiscua in entrambe le imposte, il fatto dell'avvenuto completo assorbimento delle perdite pregresse.

Il **Budget degli investimenti/dismissioni** (Tab. 2), redatto in conformità al nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità, contiene l'indicazione degli investimenti/dismissioni che si prevede di effettuare nell'esercizio cui il budget si riferisce.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI/DISMISSIONI	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	135.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	137.000

Tab. 2

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano quei costi pluriennali per impianto e ampliamento, sviluppo, software, ecc., che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio. Tali costi, pur non avendo una manifestazione tangibile, accrescono il valore patrimoniale. Nello specifico, per l'esercizio in trattazione, viene appostata, in forma prudenziale, l'eventuale spesa per aggiornamenti necessari su software in dotazione, ai fini del rispetto di nuove norme che dovessero intervenire (€ 2.000).

La disponibilità, diventata effettiva nel 2018 di nuovi spazi da destinare agli uffici operativi della Sede, ha implicato la necessità di operare una nuova valutazione sulla scelta a suo tempo effettuata in merito alla tipologia di ristrutturazione da eseguire nei confronti di tali spazi. Fatto salvo il progetto generico di ammodernamento e riorganizzazione spazi di Sede, e necessarie ed eventuali manutenzioni straordinarie sugli altri immobili di proprietà, si apposta a tale scopo l'importo di € 130.000, al quale si affiancano ulteriori € 15.000 da investire per il tourn over di macchine ufficio, attrezzature e/o mobilio, in sostituzione di altri in dotazione, da dismettere, in quanto non più funzionanti od obsoleti, per € 10.000.

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano gli investimenti in titoli garantiti dallo Stato ed altro, oltre alle partecipazioni in altre società possedute.

L'Ente ha, a suo tempo, acceso presso la Compagnia Reale Mutua Assicurazioni una polizza finanziaria a copertura della indennità di liquidazione del personale, ma non sono previste, per l'esercizio, aggiornamenti di valore e smobilizzi.

La valorizzazione del **Budget di Tesoreria**, di cui viene data di seguito una rappresentazione sintetica, (Tab. 3), ha la funzione di dare rappresentazione dei flussi finanziari in entrata e uscita di poste degli anni precedenti, della gestione economica dell'esercizio, oltre a quella con valenza finanziaria, che riguarda la gestione degli investimenti/dismissioni.

BUDGET TESORERIA	
SALDO FINALE PRESUNTO DI TESORERIA AL 31/12/2018 (A)	454.908,00
TOTALE FLUSSI IN ENTRATA ESERCIZIO 2019 (B)	8.500.000,00
TOTALE FLUSSI IN USCITA ESERCIZIO 2019 (C)	8.683.000,00
SALDO FINALE PRESUNTO DI TESORERIA AL 31/12/2019 (D)= A+B-C	271.908,00

Tab. 3

Il saldo positivo delle disponibilità liquide dell'inizio dell'esercizio in trattazione, trae origine dal saldo finale presunto del budget 2018 (€ 454.908), così come aggiornato con i valori consuntivi dell'esercizio 2017 (€ 544.608), e consolidato dopo il provvedimento di rimodulazione intervenuto nell'esercizio, per le voci che hanno avuto valenza finanziaria.

Il saldo finanziario della gestione economica (€ - 30.000) è inteso come la differenza che si determina tra le entrate finanziarie (riscossioni da budget economico 2018, più riscossioni di ricavi relativi ad esercizio precedenti atti a generare effetti finanziari) e le uscite finanziarie (pagamenti da budget economico 2018, più pagamenti di costi relativi a precedenti esercizi atti a generare effetti finanziari), al netto delle poste per crediti/debiti in eliminazione in quanto ritenute non dovute.

Il differenziale delle entrate da dismissioni (nello specifico non previste) al netto delle uscite per investimenti, risulta negativo per € 147.000. Il predetto saldo è il risultato della somma algebrica delle poste indicate nel budget degli investimenti/dismissioni che hanno valenza finanziaria (€ 147.000 gli investimenti, - € 0 le dismissioni).

Il saldo tra le entrate e le uscite della gestione finanziaria, vale a dire quelle derivanti da riscossioni e pagamenti di partite patrimoniali non attinenti alla gestione economica (nello specifico partite in nome e per conto di terzi e pagamenti di rate in quota capitale relative ai finanziamenti in essere), è negativo per € 6.000,00; quest'ultimo valore rappresenta l'impegno annuo dovuto, a fronte del piano di rientro del debito definito con ACI nel 2010 e rinegoziato nel 2016.

La **Pianta organica del personale** (Tab. 4) rileva il personale di ruolo in servizio al 30.06.2018, ed è adeguata, nella composizione della dotazione organica, al disposto di cui all'art. 2 comma 1 del D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012 (Spending Review).

AUTOMOBILE CLUB PORDENONE			
Personale di ruolo			
Area d'inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti	Posti vacanti
AREA C = C4	0	0	0
AREA C = C3	1	1	0
AREA C = C2	2	2	0
AREA C = C1	0	0	0
AREA B = B3	1	0	1
AREA B = B2	1	1	0
AREA B = B1	1	0	1
TOTALE	6	4	2

Tab. 4

Il **Budget economico annuale riclassificato** è costituito da una diversa articolazione dei valori del budget economico, così come previsto dal vigente regolamento di amministrazione e contabilità; e pertanto i totali della macrovoci e del risultato economico corrispondono a quelli del budget annuale in trattazione. I valori sono messi a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Il Budget economico pluriennale, oltre alla prima colonna, che rappresenta il budget economico riclassificato dell'esercizio in trattazione già menzionato, espone le previsioni dei valori economici, proiettate nei successivi due esercizi, 2020 – 2021.

La struttura del documento è conforme a quella del budget annuale riclassificato.

E' dovuta la premessa che, nel formulare le previsioni ci si è attenuti, visto l'ampio spazio temporale, ancor di più ai consueti principi della prudenza e della valutazione delle reali risorse dell'Ente, ma anche alla considerazione che l'operazione di riorganizzazione logistica e strutturale delle attività presso la Sede sarà completata. Nel rispetto quindi dell'equilibrio complessivo tra costi e ricavi, le previsioni del valore e dei costi della produzione delle annualità 2020 e 2021 sono formulati con una doppia lettura: in costante progressione rispetto a quella dell'esercizio 2019 la componente riguardante la rilevazione delle entrate derivanti dalle attività, sia pur modulati diversamente nella loro rappresentazione, in flessione gli altri ricavi e proventi, in quanto nell'esercizio 2019 sono presenti poste non ripetibili. Analoga la rappresentazione dei costi: pressoché costante la progressione di quelli per servizi, in flessione prima e ripresa l'esercizio successivo gli altri costi riconducibili a poste estemporanee maturanti e alla costituzione di un fondo per rinnovi contrattuali. Riassumendo, per le entrate quindi, si stima un generale consolidamento e si prevede un progressivo miglioramento delle attività core, oltre al consolidamento della redditività proveniente dalla gestione del patrimonio; per le uscite, in quanto per la maggior parte correlate alle entrate, sono stati appostati valori in corrispondente incremento, opportunamente prevedibile.

Nello specifico, i valori dell'esercizio 2020, rispetto alla prima impostazione effettuata nella predisposizione del Budget Annuale 2018, sono stati adeguati in alcune componenti, non potendo, non trascurare le risultanze di eventi verificatisi nel corso dell'esercizio corrente, con ripercussione anche nei successivi. E' stato, infatti, consolidato l'apporto economico derivante dall'attività di assistenza automobilistica svolto presso la Sede, così come quello dei proventi per riscossione tasse automobilistiche, confidando nel rinnovo della convenzione per la riscossione già da tempo scaduta. Sono stati consolidati i risultati delle altre attività con i valori acquisiti, così come i ricavi da contratti di franchising allo stato perfezionati. Riformulati invece i proventi patrimoniali, a seguito degli effetti dei risultati raggiunti e di un contratto rinegoziato. Decisamente in progressione le previsioni per l'annualità 2021, che, con un incremento sia nella entrate (+ 2,06%) che nelle spese (+ 1,54%), decisamente correlate, tendono a formalizzare un andamento della attività che si prevede consolidato.

Per quanto riguarda le spese del personale, in assenza di elementi certi riguardo gli effetti derivanti dal rinnovo del prossimo CCNL Funzioni Centrali per gli anni 2019 – 2021 si è ritenuto di appostare per gli esercizi 2020 e 2021 un accantonamento al fondo per i rinnovi contrattuali.

Ricorrenti e pressoché costanti nel biennio 2020 e 2021, i valori per proventi e oneri finanziari, che pur risibili nella componente degli interessi attivi a causa di tassi ancora depressi, possono invece contare sul rendimento costante dell'investimento nella polizza AIL. Gli interessi passivi sono stati appostati con prudente valorizzazione pur nella diminuzione del capitale di riferimento.

Nel **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio** si sottolinea che, in mancanza di funzioni esclusive delegate dallo Stato, le sole fonti da cui derivano le entrate dell'Ente sono prevalentemente costituite da prestazioni di servizi resi alla clientela, in regime di libero mercato, e come tali influenzate dai periodi di contrazione economica. Tali entrate, nel rispetto dell'equilibrio tra costi e ricavi, finanziano le attività ed i progetti nello specifico declinati nelle seguenti diverse modulazioni:

Piano degli obiettivi per attività

Piano degli obiettivi per progetti

Piano degli obiettivi per indicatori.

I primi due, esposti in termini di costi della produzione, sono la rappresentazione delle attività messe in atto dall'Automobile Club nonché dei progetti appostati in osservanza agli

obiettivi ed alle scelte strategiche operate dall'ACI, cui l'Ente deve necessariamente conformarsi, in quanto costituente parte attiva della Federazione.

Il piano degli obiettivi per indicatori è la rappresentazione descrittiva e numerica di quanto indicato nei prospetti precedenti.

Pordenone, 29.10.2018

Il Presidente AC Pordenone
(F.to Corrado Della Mattia)